

Cenni biografici

Steven Spielberg è il regista più famoso e ricco del cinema dei nostri giorni.



I suoi genitori odiano la TV e pare gli proibiscano di andare al cinema, al massimo un cartone animato ogni tanto. E allora Spielberg bambino, con una piccola super8, inizia a realizzare per conto proprio quei film che non può andare a vedere.

Forse questa è solo leggenda, ma è un fatto che negli anni dell'adolescenza gira decine di filmetti, esplorando, ogni genere dal western alla fantascienza.

E fa sul serio. Infatti, quando una sua pellicola viene proiettata di fronte ad un pubblico pagante, Spielberg guadagna ben 500 dollari. Un altro breve film che realizza a tredici anni vince un concorso per cineamatori.

Sposato con l'attrice Amy Irving, dal 1985 al 1989, è attualmente legato in seconde nozze a Kate Capshaw dal 1991. Hanno sette figli, alcuni dei quali adottivi.

Conosce Gorge Lucas e ne diventa amico e collaboratore.

È un fervente democratico, tanto che ha donato al partito la somma di 100 mila dollari. Ma ha speso ben 550 mila dollari per acquistare all'asta l'Oscar vinto da Clark Gable per il film *Accadde una notte*, del 1934.

Si è diplomato all'*Arcadia High School* di Phoenix ed in seguito laureato all'Università della California. Ha sempre unito nella sua carriera impegno e disimpegno in un riuscito cocktail che ha accompagnato tutta la sua carriera. Spielberg è moderno favolista che ha saputo raccontare paure e sogni infantili e, utilizzando le più moderne tecnologie, ha diretto



gli attori più famosi di Hollywood riuscendo quasi sempre a ottenerne il meglio. Ha soprattutto raccontato storie, tante storie. I suoi film sono sempre stati sinonimi di successo, o quanto meno hanno generato attese spasmodiche tanto da farlo divenire il re incontrastato delle estati americane, periodo nel quale gli *studios* mettono sul mercato i loro gioielli. Spielberg, dopo

l'inizio sperimentale con *Duel* (1971), ha visto quasi subito arridergli la fortuna al botteghino grazie a film campioni d'incasso come lo *Squalo*¹ (1975), *Incontri ravvicinati del terzo tipo*² (1977), *I predatori dell'arca perduta* (1981), che ha impresso nell'immaginario collettivo la figura dell'archeologo-avventuriero Indiana Jones consacrando definitivamente Harrison Ford come star mondiale, ed *E.T.*³ (1982), forse il suo film più personale e riuscito, almeno per quel che concerne questa prima fase della carriera.



¹ Vedi scheda film *Lo squalo* – Sezione *Il futuro, la fantascienza e la fiaba*.

² Vedi scheda film *Incontri ravvicinati del terzo tipo* – Sezione *Il futuro, la fantascienza e la fiaba*.

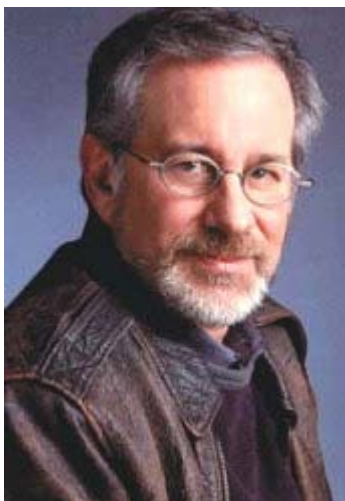
³ Vedi scheda film *E.T.* – Sezione *Il futuro, la fantascienza e la fiaba*.

A metà degli anni Ottanta, Spielberg ha avviato un percorso cinematografico, diverso, più maturo, complesso e soprattutto attento a temi di carattere sociale e civile con risultati più o meno riusciti come *il colore viola* (1985) o *L'impero del sole*⁴ (1987) che gli hanno permesso di non essere più identificato solo come creatore di pellicole fantastiche di intrattenimento.



Gli anni Novanta hanno accentuato questa dicotomia: da un lato Spielberg continua a girare film leggeri come *Hook* (1991) e *Jurassic park*⁵ (1997), dall'altro l'ebreo Spielberg si lancia nell'avventura di "*Schindler's List*"⁶ (1994), in cui riesce a raccontare la tragedia dell'olocausto attraverso l'itinerario umano e morale di

un imprenditore iscritto al partito nazista, che si ritrova a mettere in salvo migliaia di ebrei dapprima quasi per caso, poi con consapevolezza e dedizione sempre maggiori, e produce film impegnati e di grande successo, *Amistad* (1997), storia della rivolta di un gruppo di negri contro l'equipaggio della nave che, nel 1839, li porta da Cuba agli Stati Uniti per venderli come schiavi, e *Salvate il soldato Ryan*⁷ (1999), nella cui prima mezz'ora descrive lo sbarco degli alleati in Normandia con una crudezza che non fa sconti allo spettatore, con un livello di realismo visivo e sonoro assolutamente inusitato nella storia del genere bellico. Con quest'ultimo film, ottiene anche il suo secondo Oscar come miglior regista.. Nella sua opera, *Artificial intelligence* (2001), il connubio tra queste due anime è divenuto palese e, nonostante il risultato sia stato molto discusso e criticato, anche a causa dell'ombra di Kubrick che giganteggiava alle sue spalle, Spielberg ha dimostrato ancora una volta la sua innata versatilità.



Ultima sua fatica è *Munich* (2005) con il quale torna ancora una volta alle proprie radici affrontando uno degli episodi più drammatici del popolo israeliani degli ultimi decenni, il sequestro e l'uccisione di alcuni atleti della Stella di David durante le Olimpiadi tedesche del 1972.

Nel 2004 l'Ente *David di Donatello* gli ha consegnato un David Speciale per la sua carriera cinematografica. Da ricordare infine la sua attività di produttore, grazie alla Amblin prima e alla Dreamworks ora, che ha il grande merito di lanciare molti suoi adepti, alcuni dei quali, Robert Zemeckis in testa, oggi possono vantarsi di aver quasi

superato il maestro.

⁴ Vedi scheda film *L'impero del sole* – Sezione *L'adolescenza, la guerra e la società*

⁵ Vedi scheda film *Jurassic Park* – Sezione *Il futuro, la fantascienza e la fiaba*.

⁶ Vedi scheda film *Schindler's list* – Sezione *L'adolescenza, la guerra e la società*

⁷ Vedi scheda film *Salvate il soldato Ryan* - Sezione *La storia attuale: l'America*.